

## Interpellanza

### **Telelavoro: opportunità di risparmio attraverso una riorganizzazione degli spazi**

L'introduzione del telelavoro durante la pandemia ha segnato un cambiamento significativo nell'organizzazione del lavoro all'interno dell'Amministrazione comunale.

Col tempo, questa modalità è stata affinata e consolidata, tanto che oggi una parte consistente del personale amministrativo beneficia regolarmente della possibilità di lavorare da casa.

L'obiettivo di questa interpellanza non è valutare l'efficacia del telelavoro in sé, quanto piuttosto analizzare le conseguenze logistiche e organizzative che ne derivano, in particolare in termini di utilizzo degli spazi e dei costi correlati.

La possibilità per i dipendenti di svolgere parte delle proprie mansioni da remoto ha sicuramente liberato spazi amministrati (anche l'utilizzo solo parziale degli spazi). Attualmente, la disponibilità di locali risulta verosimilmente superiore alle reali necessità operative. Ciò comporta spese che potrebbero essere ridotte – o addirittura eliminate – con una gestione più oculata.

Si pensi, ad esempio, ai canoni d'affitto per immobili di terzi, ai costi per arredi e infrastrutture informatiche inutilizzati per diversi giorni della settimana, oltre ai consumi energetici per il riscaldamento e l'illuminazione di spazi spesso vuoti.

Una riorganizzazione razionale degli uffici, volta a valorizzare gli spazi esistenti e ad evitarne un sottoutilizzo, potrebbe dunque rappresentare un'opportunità concreta di risparmio. Inoltre, potrebbe contribuire a ridurre la necessità futura di affittare nuovi spazi e perfino costruirne di nuovi.

Non essendo a conoscenza se e come il Municipio stia affrontando questo tema, ci permettiamo di sottoporre le seguenti domande:

#### Dimensione del fenomeno del telelavoro

1. Nei servizi amministrativi (e in altri settori dove il telelavoro è tecnicamente possibile), qual è il grado di diffusione di questa modalità?
2. Quanti dipendenti ne fanno attualmente uso, in rapporto al numero totale di quelli che avrebbero diritto a farlo? In media, per quanti giorni alla settimana viene esercitato il telelavoro?
3. Qual è la posizione del Municipio in merito al telelavoro? Quali scenari futuri ipotizza anche in ragione di quanto sta succedendo in realtà parificabili?

#### Implicazioni logistiche e gestionali

4. Il Municipio ha già avviato riflessioni o preso decisioni in merito all'ottimizzazione degli spazi liberati grazie al telelavoro (spazi amministrazione comunale e Enti autonomi)? Se sì quali?

5. Sono già state ipotizzate soluzioni come la riorganizzazione degli spazi in modalità condivisa (postazioni non più assegnate a un singolo dipendente)?
6. È ipotizzabile un accorpamento di servizi attualmente ospitati in stabili in affitto all'interno di edifici comunali di proprietà? Altre soluzioni per spazi che potrebbero liberarsi?
7. Ipotesi costruzione stabile in Via Lavizzari: a che conclusioni hanno portato le riflessioni di dettaglio su questo tema?

#### Impatto economico

8. Il Municipio ha stimato il potenziale risparmio derivante da una gestione più efficiente degli spazi? Cosa è stato fatto in questi anni? A quanto ammonta il risparmio generato?
9. A quanto ammontano attualmente le spese per affitti di strutture di terzi? Quanti dipendenti vi lavorano e con quale frequenza?

Ringraziamo per delle risposte chiare e precise.

#### **Gruppo Lega dei Ticinesi**

Sacha Gobbi  
Manuela Genetelli  
Manuel Donati

Bellinzona, 13 settembre 2025